Anno 63 — Martedì 11 Settembre 1928 - Anno VI — N. 216

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine„

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 12 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Una immane sciagura a Monza

durante il circuito "Gran Premio d' Europa„

Una ventina di morti — Numerosi feriti

La prima notizia della tragedia

MONZA, 10.

Ieri mattina, alle ore 11.30, all'Autodromo di Monza, durante la gara per il Gran Premio, è accaduta una gravissima sciagura. Il corridore Materassi che marciava alla velocità di 200 chilometri all'ora, mentre compiva il diciottesimo giro nel tentativo di sorpassare sul rettilineo prospicente alle tribune il concorrente Foresti, per un urto della ruota destra anteriore della propria macchina contro la ruota posteriore sinistra della macchina del Foresti, sbandava paurosamente e, superato il prato, la barriera ed il fosso che dividono la pista dal pubblico, piombava in mezzo alla folla.

Si deplorano 19 morti e 26 feriti, alcuni dei quali gravissimi.

Tra i morti vi è pure il corridore Materassi, deceduto poco dopo all' Ospedale.

S. E. Giunta, insieme alle L.L. E.E. Casalini e Lessona, al Prefetto di Milano, al senatore Crespi, ad Arnaldo Mussolini, è accorso sul luogo della sventura ed ha celermente impartito ordini per il trasporto dei morti e dei feriti all' Ospedale di Monza.

La corsa è continuata dinanzi ad un pubblico calmo e disciplinato.

Un primo elenco di morti e feriti

Diamo un primo elenco, purtroppo incompleto e non del tutto esatto dei morti e dei feriti nell' immane sciagura automobilistica:

Ecco l'elenco dei morti:

Biroli Ercole di Antonio da Nibiola di anni 28 — Beltrami Mario di Primo da Ferrara di anni 35 — Erligi Teresina maritata Merlini da Milano — Zanoni Luigi di Romeo da Corte dei Castori di anni 28 — Nessi Luigi di Giuseppe da Bergamo — Vaccari Giovanni da Schino Voglio di anni 10 — Lenti Giovanni di Candido da Piovera di anni 25 — Pestalozzi Aldo di Annibale da Milano di anni 25 — Facolli Enrico di Cesare da Milano di anni 32 — Nava Felice di Pietro da Milano di anni 24 — Materassi Emilio da Firenze di anni 38 — Nessi Mario di Giuseppe da Bergamo di anni 24 — Nobile Mario di Felice da Gorgonzola di anni 26 — Cardarelli Michele di Pasquale da Raineri di anni 30 — Galbiati Mario da Visleni — Hona Giuseppe di Oreste da Milano di anni 31 — Sioli Mario di Giuseppe da Paderno di anni 31 — certo Omenughu di nazionalità greca, abitante a Milano. — Un altro morto non è stato per ora identificato.

Ecco l'elenco dei feriti:

Bertucci Francesco da Roma — Tragnitino da Milano — Capotti Armando da Milano — Doroty Bialla, americano — Dolfini Franco da Milano di anni 15 — Merlini rag. Antonio da Milano — Boltrini Fausto da Genova — Torlani Emilio da Giussano — Beuf Augusto da Milano — Natale Merlo da Arona — Pranchetti Irene da Felsano — Ferrando Domenico da Felsano — Villa Renato da Milano — Nuzza Giacomo da Brescia — Cesapane Carlo da Grosseto — Emiger ing. Ugo da Pisa — Petruzzi Giacomo da Milano — Guzza Paolo da Milano — Forti Mario da Modena — co. Ermogener da Novara — Perego Luigi da Bressone.

Quattro di questi versano in gravi condizioni perchè colpiti da commozione cerebrale.

Un errore di nome e un altro morto

MILANO, 10.

Contrariamente alla notizia sulla sciagura automobilistica di Monza, dalla quale risultava come morta la signora Irene Teodolinda Ghilseni di Bergamo, è accertato che questa non si è mossa dalla sua residenza. Pare trattarsi invece di un'altra bergamasca certa Locatelli.

Tra i feriti gravi non sono ancora stati identificati due.

E' morto un altro dei feriti della sciagura di ieri ll'Autodromo di Monza. Non è stato ancora possibile identificarlo.

Le autorità al capezzale dei feriti
Scene pietosissime

I funerali sono fissati per oggi alle 17, (al momento di andare in macchina la « Stefani » non aveva ancora comunicato il resoconto dei funerali! - N. d. R.), partendo dall'Ospedale civile per la camera mortuaria del cimitero. nella quale le salme saranno trattenute a disposizione delle famiglie. La salma del Materassi dopo i funerali sarà trasportata alla stazione di Milano e posta in un vagone speciale del treno di Firenze. Emilio Materassi sarà trasportato a Borgo San Lorenzo, suo paese natale.

Giungono frattanto dai paesi vicini i parenti delle vittime che hanno avuto notizia della fine dei loro cari, e le scene pietose si ripetono di momento in momento. I parenti sostano dinanzi ai lettini degli infelici perduti e ovunque si sentono grida di dolore e di strazio.

Questa mattina le autorità si sono nuovamente recate sul posto a porgere conforto ai feriti. Il procuratore del Re, comm. Omodei Perini il quale appena avuta notizia della sciagura si è recato sul posto, ha iniziato una inchiesta e stamane ha continuato l' interrogatorio dei feriti. Quest'oggi alcuni dei feriti migliorarono, mentre per altri si teme per la loro vita.

Emilio Zorioni, residente a Giussano, è in condizioni disperate; in grave stato è Luigi Perego, di 13 anni, figlio del Podestà di Biazzolo, e Carlo Natale, residente ad Arona.

Stamane è stato dimesso dall'ospedale certo Giacomo Massa, abitante a Brescia, con la moglie e un bambino.

Il baritono Augusto Beuf, alloggiato in un albergo di Milano, ha riportato ferite al calcagno destro e alla regione glutea; esso ha voluto essere trasportato a Milano, dove è stato ricoverato in una casa di salute.

Indescrivibile è stata l'angoscia della famiglia Pestalozzi, che gestisce una nota pasticceria in via Manzoni e che era stata avvertita con tutte le necessarie precauzioni della morte del figlio Aldo, di 25 anni. Questa notte la scena di dolore svoltasi al letto dell' infelice giovane è stata commoventissima.

Tra i feriti trovasi anche il volontario di guerra Renato Villani, fondatore del manipolo « Nazario Sauro ».

Battello germanico speronato da un vapore inglese

AMBURGO, 10.

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera quando in occasione dell' illuminazione sull' Elba le acque del fiume erano percorse da un' infinità di barche e di battelli. In questa animazione la nave trasporto inglese « Corvvood » andò a cozzare con estrema violenza contro li battello passeggeri « Regina Luisa » sul quale si trovavano 350 persone, fra le quali numerosissime donne e bambini. L' urto è stato tremendo. I passeggeri furono lanciati l' uno contro l'altro, diversi finirono in acqua. Scoppiò un grande panico. Il battello investito minacciava di affondare. Se ciò non avvenne lo si deve al sangue freddo del capitano comandante la « Cornvvood », il quale, appena si rese conto del grave pericolo, ordinò prontamente una manovra per spingere la nave tedesca contro la riva. Così tutti coloro che si trovavano a bordo poterono mettersi in salvo. Cinque persone, però, sono scomparse nell' urto. Trenta persone sono rimaste ferite e tre versano in condizioni gravi.

Il drammatico racconto di testimoni oculari

MILANO, 10.

In città è ancora vivissima l' impressione per l'orrenda sciagura al circuito di Monza. I giornali cittadini, che portano i particolari della tragedia, vanno a ruba. Dappertutto si formano numerosi capanelli che commentato l'accaduto; l' ufficio telegrafico segnala un'enorme quantità di telegrammi. Trattasi di famiglie disseminate in tutta l' Italia che chiedono a parenti e conoscenti notizie dei propri cari.

Il destino di due fratelli

Il bilancio della sventura rimane, fortunatamente, immutato. Oggi è stata riconosciuta una delle vittime che ieri era stata erroneamente identificata. Si tratta della signorina Ida Cavoli Dapprincipio si era creduto di identificare il cadavere per quello di tale Irene Teodolinda Ghilseni, di Bergamo. La donna venne trovata morta vicino ai due fratelli Nessi. Si diceva che la Ghilseni, figlia di un noto professionista di Bergamo, sarebbe stata la fidanzata di Mario Nessi. A Bergamo si era già sparsa la dolorosa notizia che, però, non venne confermata.

I Nessi si erano recati a Monza insieme coi Nava, padre e figlio; quest' ultimo figura tra le vittime. Ma l'avvocato Ghilseni, padre della signorina Irene, ha dichiarato che la figlia non si è mossa da Bergamo. Anche il podestà di Bergamo ha potuto appurare che era sorto un equivoco ed il cadavere è stato infine identificato, come abbiamo detto, per quello della signorina Ida Cavoli di Milano.

Particolarmente triste è il caso dei due giovani fratelli Luigi e Mario Nessi, di Bergamo, figli di un facoltoso commerciante assai noto in quella città ove ha negozio di mercerie. Essi erano giunti a Monza nella mattinata e sostavano sul parterre assistendo alla corsa allorchè il bolide fece strage di loro, uccidendoli sul colpo. La notizia della fine dei due infelici giovani venne comunicata al podestà di Bergamo, il quale, però, non ha potuto avvertire i genitori degli sventurati, poichè il padre e la madre si trovano a Fiuggi in cura. E' stato dato incarico a quel podestà di comunicare loro la terribile sventura che li ha colpiti.

Ucciso sotto lo sguardo del padre

Un'altra morte pietosa è quella di Felice Nava conducente di un garage a Bergamo. Il padre era con lui ed ha avuto lo strazio di vedersi ucciso vicino il figliolo.

Ora che la maggior parte degli spettatori dell'orrenda sciagura hanno potuto riordinare nella propria mente le impressioni del tragico momento, si cerca di stabilire le possibili cause della facile tragedia, ma la cosa non è facile perchè le versioni sono molteplici e gli stessi testimoni oculari sono discordi.

Chi invece si è trovato un po' più lontano può in miglior modo e con più sicura memoria delle sue rapidissime fasi spiegare la sciagura. Il noto corridore Abele Clerici così racconta il pauroso fatto:

« Mi trovavo sull' ultimo gradino della tribuna O. M. da dove potevo benissimo seguire le diverse fasi della corsa che mi interessava oltre che come corridore anche come appassionato ed amico dei corridori stessi. Ad un certo punto mi sono accorto che una macchina, cento metri prima della cabina dei cronometristi, stava sorpassando un'altra. All'altezza della cabina dei cronometristi ho visto che la vettura inseguitrice, essendo leggermente superiore in velocità alla rivale, guadagnava terreno. Ad un certo punto ho nettamente notato che il mozzo della ruota anteriore destra della macchina inseguitrice ha urtato contro il mozzo posteriore sinistro della macchina che precedeva. Non so a quale dei due concorrenti attribuire lo sbandamento delle rispettive vetture, sbandamento sicuramente involontario, sia dell' uno o dell'altro dei corridori.

I sobbalzi e le piroette della macchina fatale

Dall'attimo dell' urto il guidatore della macchina deviata non ha avuto più la possibilità di dirigere. Essa, dopo aver percorso qualche decina di metri in senso trasversale verso sinistra — cioè nella direzione della trincea che corre parallelamente alla pista stessa — è entrata ad una velocità non lontana ai duecento orari nella parte erbosa e dopo aver abbattuto quattro o cinque pareti di sostegno della protezione di filo spinato ha saltato la trincea anzidetta puntando con la ruota anteriore sul terreno, oltre il fossato assiepato di folla ed iniziando una serie di piroette per ricadere poi tra il pubblico ed andare a fermarsi con le ruote posteriori nel fondo della trincea. Ho poi veduto nettamente il povero Materassi proiettato in aria, salire in senso verticale con le braccia protese all' insù per circa otto metri e ricadere con la testa verso terra ».

La versione della collisione tra la macchina di Materassi e quella di Foresti, descritta in più modi, è quella accettata dai più. Foresti afferma, d'altra parte, di non essersi assolutamente accorto di nulla.

Altri invece dichiarano che Materassi, accortosi di non poter passare facilmente poichè Foresti era piuttosto a sinistra, abbia preferito rallentare ed a questo scopo abbia tentato di frenare. Il freno, forse inceppandosi, ha causato il deviamento. La maggior parte degli spettatori dei boxes crede di poter pure escludere la collisione e più di uno racconta di aver osservato fin dal giro precedente qualche lieve oscillazione del treno anteriore della vettura di Materassi, ciò che potrebbe far pensare a qualche improvviso guasto agli organi di direzione. Tutte queste ipotesi potranno essere forse accertate soltanto dai tecnici dopo un accurato esame della macchina investitrice.

La salma di Materassi vegliata dalla moglie e dai colleghi di lei

La salma di Emilio Materassi pietosamente composta nella sala mortuaria dell'Ospedale Umberto I., è stata vegliata dalla moglie e dai compagni di lui, Brilli Peri, Arcangeli e Comotti. Questa mattina sono arrivate da Firenze le tre sorelle del Materassi. Le scene di dolore allorchè le tre donne sono state condotte dinanzi alla salma dello infelice automobilista si sono ripetute commoventissime. Il podestà di Monza ha fatto affiggere un manifesto nel quale si ricorda il recente lutto abbattutosi sulla città, causa il ciclone devastatore, e si esprime la più profonda commiserazione per le vittime del cieco destino.

L' avvicendamento dei Podestà

ROMA, 10.

Dopo le dimissioni del Podestà di Torino, ammiraglio di Sambuy, ieri il Principe Ludovico Spada Potenziani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Governatore di Roma.

S. E. il Capo del Governo le ha accettate, ringraziandolo per l'opera da lui svolta per il bene e lo sviluppo della Capitale.

Con decreto in corso, è stato nominato Governatore di Roma l'on. dottor Don Francesco Boncompagni Ludovisi, Principe di Piombino.

Il senatore Antonio Garbasso ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Podestà di Firenze.

S. E. il Capo del Governo le ha accettate, ringraziandolo della sua proficua attività spesa nel lungo periodo in cui egli ha retto l'Amministrazione della città di Firenze.

Con decreto in corso, il senatore Garbasso è stato nominato Presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali in sotituzione del senatore Indri, dimissionario.

Al posto di Presidente dell' Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, resosi vacante per la nomina del Principe Boncompagni Ludovisi a Governatore di Roma, è stato chiamato l'on. generale Ettore Nazzucco, che ha rassegnato le sue dimissioni da Podestà di Alessandria.

Il telegramma inviato al Duce dal nuovo Governatore di Roma

ROMA, 10.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Assumo la carica cui V. E. mi chiama col fermo proposito di dare ogni mia energia per contribuire all'opera segnata dal genio e intrapresa dalla volontà dell' E. V. di ricondurre la Roma fascista alla grandezza dell' Urbe imperiale con la speranza di riuscire nel nuovo compito e non deludere la fiducia che la benevolenza dell' E. V. ha voluto riporre in me — Francesco Boncompagni Ludovisi ».

Il Duce riceve il valoroso tenente Cagna

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane il tenente Stefano Cagna, accompagnato dal Sottosegretario alla Aeronautica S. E. Balbo. Il Duce ha lungamente interrogato il giovane e valoroso aviatore dell' « S 55 » e dopo averlo vivamente complimentato per il nobile gesto compiuto a favore della Opera Pia di Loreto, assegnandole L. 25 mila conferitegli in premio, lo ha congedato abbracciandolo.

Voli di prova per i futuri ufficiali dell'Aeronautica

ROMA, 10.

Il Ministro dell'Aeronautica ha dato ordine ai dipendenti comandi delle specialità terrestri e marittime della ricognizione del bombardamento perchè su semplice domanda degli interessati facciano eseguire voli di prova su apparecchi militari ai giovani che hanno inoltrato regolare domanda di iscrizione all'Accademia Aeronautica.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a Palazzo Chigi l'on. Bastianini già Ministro d' Italia a Tangeri ed ora destinato a coprire l' importante legazione di Lisbona e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Per l'autostrada pedemontana Torino - Trieste

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha chiamato a conferire l'on. avv. co. Giacomo Suardo che gli ha riferito sulla opera di organizzazione e di propaganda svolta per l'autostrada pedemontana Torino-Trieste.

Sino ad oggi sono state costituite legalmente cinque Società mentre è imminente la costituzione delle altre due per i tronchi residui. I lavori del tratto Brescia-Bergamo stanno per essere iniziati.

Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera svolta e per l'efficace partecipazione delle autorità e dei dirigenti fascisti ed ha commesso al co. Suardo di addivenire alla costituzione ed alla organizzazione della Federazione di tutte le Società e di trattare e risolvere coi competenti dicasteri le questioni di indole tecnica e finanziaria inerenti alla grandiosa opera.

A tale scopo il conte Suardo è stato nominato Commissario per l' Ente federale stesso.

Disciplina del Commercio e disposizioni annonarie

ROMA, 10.

Il Provveditore generale dello Stato ha posto in vendita presso la Libreria dello Stato un volume dal titolo disciplina del commercio e disposizioni annonarie.

La pubblicazione, curata dal Comitato annonario del Ministero dell' Economia Nazionale, contiene tutte le norme legislative, le circolari e le istruzioni promosse ed emanate fino al 18 agosto sull'abburattamento delle farine, sulla industria della macinazione e della panificazione, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, sulla vendita delle carni fresche e congelate, sull'obbligo della pubblicità dei prezzi e del prezzo fisso, sulle iniziative della vendita dei tessuti e delle calzature tipo Stato.

Nella raccolta sono anche inserite le istruzioni e le circolari emanate sulle varie materie dal Partito Nazionale Fascista, dal Ministero dell' Interno e da quello delle Finanze.

Il volume è preceduto da una breve relazione che illustra i criteri seguiti dal Governo Fascista nell'adozione dei singoli provvedimenti e le finalità che si sono volute perseguire.

Completa la pubblicazione un indice analitico alfabetico destinato ad agevolare la consultazione delle diverse materie tutti coloro, pubblici uffici, industriali, commercianti e privati, i quali vi abbiano interesse.

Le onoranze a Cecioni
La medaglia d'oro offertagli dagli abitanti di Pratolino

FIRENZE, 10.

All' eroico capotecnico dell' aeronave « Italia », cav. Natale Cecioni, che trovasi già da una settimana in Firenze fatto segno a continue manifestazioni di affetto e di stima da parte di amici, conoscenti e ammiratori, è stata offerta ieri da parte degli abitanti di Pratolino una medaglia d'oro. La consegna è stata fatta dall'on. Morelli, il quale ha pronunciato nobilissime parole che hanno provocato il più vivo entusiasmo nella folla che assisteva alla simpatica cerimonia.

L'AVIATORE CIUKNOWSKI è partito in volo per raggiungere il « Krassin » Il tempo è chiaro.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO
Nomine nell' O. N. B. e nella Delegazione Commercianti

(10). — La Segreteria del Fascio ci comunica:

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla co. Raimondo de Puppi con delibera del 5 corrente, ha nominato il fascista dott. Giacomo Mugani a Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Tarcento in sostituzione del dimissionario signor Gino Mosca.

Pure con delibera 8 corrente del Presidente la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, il camerata signor Emilio Fant è stato nominato, in qualità di Delegato, a reggere la Delegazione Fascista dei Commercianti del Mandamento di Tarcento.

Brevi premesse

La Segreteria del Fascio ci comunica:

In questi ultimi giorni, su qualche quotidiano della Provincia sono apparse in cronaca di Tarcento delle chilometriche corrispondenze, ancora una volta infelicissime nel testo e nello spirito.

Si sappia però:

1) I fascisti che si sono succeduti nelle amministrazioni del Comune di Tarcento e dei disciolti Comuni di Segnacco e Ciseriis, hanno avuto soltanto il torto, se torto possa dirsi, di non avere letteralmente rivoluzionato persone e cose, pur avendo elevato il Capoluogo del mandamento al rango morale di città.

Niente eredità non liete o fastidi! E diecsi fastidi, per non ripetere un termine poco parlamentare che si è compiaciuto di adoperare l' innominabile anonimo corrispondente.

2) E' falso che il Podestà di Ciseriis abbia lasciato in continuo abbandono la strada di Stella. Egli si è premurosamente ed anche personalmente interessato così della strada come della Camera mortuaria del Cimitero della frazione; camera mortuaria che fra le altre cose è stata rilevata in ottime condizioni di manutenzione.

3) Il presidente del Circolo agricolo di Tarcento è un fascista che non si è mai sognato di vendere generi d'alcuna specie ed è perfettamente a posto colla sua carica che conserverà ancora per altri dieci anni a buona pace di qualche spodestato insofferente.

4) Queste osservazioni vanno considerate come semplici premesse ad una serie di salutari provedimenti che in breve termine di tempo avranno reale applicazione.

CONCERTO BANDISTICO

Il Corpo Musicale Tarcentino diretto dal bravo maestro signor Vadori, ha tenuto iersera in Piazza Umberto I.o un applaudito concerto.

Si è avuto modo di rilevare che la nostra giovane banda, possiede degli ottimi elementi; tanto questi però che il loro maestro, meriterebbero un maggior incoraggiamento ed interessamento.

FESTIVAL

Ottimamente riuscita la festa del ciclamino nel magnifico ritrovo da Fant

I divertimenti consueti serali, protrarranno fino a tutto il corrente mese.

Da BUTTRIO
Imprudente transito sul ponte del Torre malgrado il divieto

(10). — In seguito al Decreto prefettizio 1. settembre 1928, i signori Podestà dei Comuni di Buttrio e di Pradamano, sbarravano solidamente l'accesso alle entrate del Ponte in legno sul Torre, perchè si era reso pericoloso il passaggio anche dei veicoli a carico ridotto.

Ad onta di tutto questo però due sere consecutive, le guardie campestri di Buttrio ebbero a constatare che lo sbarramento stesso era stato rotto da parte di passeggeri poco curanti del grave pericolo cui andavano incontro passando sul ponte stesso.

Ad evitare disgrazie che eventualmente potrebbero accadere, si porta nuovamente a conoscenza del pubblico che lo accesso e il passaggio sul Ponte in legno sul Torre, è vietato e che il transito si fa attraverso il guado del torrente stesso.

Da CASARSA
Riunione di atletica

(10). — La Sezione sportiva « Unitas » Casarsa della Delizia, facente parte dell'O. N Dopolavoro, domenica 16 settembre si terrà una riunione di atletica leggera nel campo polisportivo del Littorio. Ecco il programma delle gare:

Incontro calcistico: Unione sportiva Codroipo-Unitas Casarsa

Riservate ai soci della Sezione: Campionato sociale di velocità m. 100 — Staffetta militare 10×80 — Tiro alla fune 8 per 8.

Libere a tutti: Staffetta 4×280 — Lancio del disco — Lancio della palla vibrata a stile libero.

Orario delle gare: Ore 14: Staffetta militare — Ore 14.20. Eliminatorie metri 100 — Ore 14.30: Tiro alla fune — Ore 15: Lancio del disco — Ore 15.30: Finale metri 100 — Ore 16: I.o tempo gara di calcio — Ore 16.50: Lancio palla vibrata — Ore 17: Staffetta 4×280 — Ore 17.15: II. tempo gara di calcio.

Per le varie gare sono in palio i seguenti premi:

Campionato me. 100: diploma e medaglia vermeille — 2. medaglia d'argento grande — 3. medaglia d'argento media — 4. medaglia di bronzo — Staffetta militare: squadra vincente L. 50 — Tiro alla fune: Squadra vincente L. 40 — Staffetta 4×280: Squadra vincente L. 50 — Lancio del disco: 1 L. 20; 2. L. 15; 3. L. 10 — Lancio della palla: 1. L. 20; 2 L 15, 3. L. 10.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio dal signor Pighin Giovanni accompagnato dalla tassa di lire 2 — Si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 21 del giorno 13 settembre.

Da S. DANIELE
Riapertura delle scuole professionali

(10) — Le Scuole professionali d'Arte e Mestieri « Pellegrino da San Daniele » verrà riaperta il giorno 17 corrente.

Le iscrizioni avranno luogo presso la Segreteria della Scuola, nei locali di via Cavour, dal giorno 17 a tutto il 24 settembre, dalle ore 10 alle 12.

Gli esami di riparazione, ammissione ed integrazione avranno inizio il giorno 17; le lezioni in tutti Corsi si inizieranno il giorno 24 corrente.

La Scuola comprende i seguenti corsi: primo corso integrativo di avviamento professionale della durata di tre anni (classe VI, VII ed VIII); impartisce ai maschi la cultura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento generico al lavoro; alle femmine impartisce la cultura, tende a sviluppare le migliori attitudini per le cure della famiglia e per il buon governo della casa, e le mette in grado di fare, occorrendo, una razionale scelta della professione.

Secondo corso di tirocinio professionale della durata di tre anni — Comprende le seguenti sezioni: muratori, cementisti, scalpellini, costruttori, falegnami, ebanisti, stipettai, fabbri fucinatori, fabbri meccanici.

Questo corso ha lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di una professione in qualità di operai qualificati con insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche di laboratorio ed afficina nella scuola e di completare la loro cultura generale.

La Scuola stabilirà eventuali viaggi di istruzione e premi di incoraggiamento per i migliori alunni.

Per informazioni riguardanti i documenti per la iscrizione, le tasse ecc. i genitori interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

UN FURTO A SAMPIERDARENA E UN ARRESTO A S. DANIELE

(10) — Giorni fa a Sampierdarena in danno di Felice Tarquini furono rubate 800 lire e alcuni buoni del Tesoro.

Del furto risultò autore il giovane Pietro Simonetti di Domenico da Muris di Ragogna e i Carabinieri lo arrestarono ieri mentre si trovava in piazza.

Da MAIANO
Un grave incendio a S. Tomaso

Verso le 10.30 di stamane nel grosso centro di San Tomaso, frazione del Comune di Maiano, scoppiava un violento incendio che in breve tempo distruggeva completamente un fabbricato adibito ad uso stalla e fienile con una rilevante partita di fieno di proprietà di certo Giovanni Battigelli e intaccava parte dell'abitazione di certo Francesco Di Biaggio.

Se il danno prodotto dall' incendio [illegible] tezza con cui tutta la popolazione maschile e femminile della frazione accorse sul posto del sinistro e con disciplina ammirevole sotto l'abile direzione del Podestà Edgardo Leonarduzzi primo tempo all'opera di isolamento, quindi a quella di estinzione.

Anche i pompieri di San Daniele immediatamente accorsi sul posto concorsero all'opera di isolamento e di estinzione, e parecchi vigili si distinsero per slancio ed ardimento.

Più giovevole sarebbe stata la loro opera se non ci fosse stato penuria di acqua.

La Benemerita al comando del solerte maresciallo signor Probo Guidetti, comandante la stazione dei Reali Carabinieri di San Daniele, iniziò pronte indagini per conoscere le cause del sinistro e potè accertare che è dovuto alla incoscienza di un bimbo quattrenne che, entrato in possesso di qualche fiammifero, si diede a trastullarsi con esso in vicinanza di un mucchio di paglia fino a provocarne l'accensione.

Fortunatamente i danni si limitarono alle cose, perchè anche i bovini che erano nella stalla poterono essere tratti in tempo al sicuro.

Il Giovanni Battigelli, dall' incendio, ebbe a soffrire un danno che si aggira sulle L. 30 mila, solo in parte coperte di assicurazione.

Il Di Biaggio Francesco venne danneggiato per circa L. 15 mila completamente assicurate.

Da OSOPPO
PER L'ASILO INFANTILE

(10). — E' stato progettato di costruire l'Asilo nuovo quantunque i fondi non siano pare sufficienti per compiere una opera completamente arredata e finita in tutte le sue parti. In ogni modo usando la massima economia si potrà fare qualcosa. E' doveroso dire ora che il Comune possiede la somma di L. 50 mila pro Asilo che fu il Pievano don Domenico Comisso che dal 1921 fino ad oggi ha fatto funzionare l'asilo in un locale preso in affitto. Colle offerte della popolazione generosa di Osoppo il Parroco di anno in anno sosteneva le piccole spese della utile istituzione. Maestre dell'Asilo sono le Maestre Pie Venerini di Roma: brave, istruite compite che sanno dare un indirizzo completo dal punto di vista didattico, ottimo dal punto di vista educativo. La popolazione è contenta di queste maestre e le venera. Esse tengono pure rinomata scuola di cucito e di ricamo.

Ieri l'altro è stata festeggiata la Direttrice dell'Asilo Suor Giuseppina Allegrezza alla quale auguriamo una lunga permanenza fattiva ad Osoppo a lei e alle altre che la coadiuvano nel nobile e difficile compito.

La giornata Tricesimana

Sagra degli uccelli e Mostra animali da cortile

La molta materia ci costringe ad un resoconto piuttosto sommario della giornata tricesimana di domenica scorsa.

Cominciamo dalla mostra-mercato più comunemente detta Sagra degli uccelli.

Essa ha inizio nelle prime ore del giorno e costituisce, come è stato rilevato nei giorni scorsi, un avvenimento autentico per gli uccellatori appassionati e una attrattiva per quanti non rimangono insensibili al fascino che desta il canto degli uccelli o che sogliono prestare attenzione alle più caratteristiche iniziative della vita contemporanea.

La sagra ha avuto luogo nel vasto piazzale del Mercato, essendo allineate le gabbie degli uccelli sotto la verde chioma dei platani o tra albero e albero, riparate da festoni di rami.

Inutile dire che un pubblico numeroso era accorso, essendosi attuata di buon mattino, una corsa tranviaria speciale tra Udine e Tricesimo, perchè i lontani potessero ascoltare nelle ore più indicate i differenti canti dei vari uccelli da richiamo esposti.

Una coscienziosa giuria ha proceduto ad una prima visita alle 6 ant., quando molti lettori dormivano, riprendendola più tardi, perchè il verdetto presentasse maggiori garanzie di esattezza.

Molti gli uccelli esposti, il che prova che la caratteristica istituzione tricesimana è ben radicata e, al pari di quella di Sacile, ha dinanzi a sè un lieto avvenire.

Mancava questo anno il saggio di bresciana, allestito l'anno decorso, e non comprendiamo perchè il Comitato l'abbia ommesso.

Elenco dei premiati nella Mostra-Mercato Uccelli

Categoria prima — al miglior gruppo di uccelli da richiamo — diviso fra Viviani Giuseppe di Udine e Banditti Pietro di Reana (L. 75).

Categoria seconda — Ai migliori campioni uccelli da richiamo — Tordo: secondo premio Trombetta Domenico di Osoppo L. 40 — Merlo, secondo premio, Comelli Agostino di Nimis L. 30 — Fringuello, primo premio Antonutti Arturo di Molinis, L. 100 — secondo premio Comelli Agostino di Nimis L. 40 — Montano, primo premio Colitti Giuseppe di Montegnacco L. 50 — secondo premio Fraidotti Adolfo di Fontanafredda L. 30 — Passero: premio unico lire 30.

Categoria terza — miglior gruppo di canarini — primo premio Spangaro Davide di Udine L. 60 — secondo premio Del Mestre Luigi di Sevegliano — L. 40 — terzo premio, D'Agostini Marco di Bressa di Codroipo L. 30.

Altrezzi per uccellanda — Primo premio Gabini Valentino di Pagnacco lire 50 — secondo premio Tosolini Quorino di Chiavris L. 25 — secondo premio aggiunto Nicoloso Arduino di Buia lire 20.

Gare di chiaccolo:

Tordi e merli — Primo premio Peressotti Domenico di Pagnacco L. 70 — secondo premio Chiandotti Luigi di Feletto L. 25.

Fisto e tordino — Primo premio Del Fabbro Francesco di Tricesimo L. 50 — secondo premio: Trangoni Guido di Martinazzo L. 25.

Cingallegra — Premio unico: Livotti Luigi di Udine L. 25.

Allodole — Primo premio: Buttignol Fioravante di Orsago L. 40 — secondo premio Camelini Luigi di Reana, 20.

Quaglie e Passeri — Primo premio Peressotti Domenico di Pagnacco L. 15 — secondo premio, Del Fabbro Francesco di Tricesimo L. 10.

Gare senza chioccolo:

Primo premio Livotti Luigi di Udine L. 20.

Secondo premio, Tosolini Lino di Pagnacco L. 10.

Premio speciale — Battistuzzi Battista di S. Vendemmiano L. 75.

Allevato fuori concorso (Industriali):

Diploma medaglia d'oro di primo grado, Vaiz Alfonso Cormons per polli e colombi.

Diploma medaglia d'oro primo grado Sabbadini Pietro San Giorgio della Richinvelda per polli ed anitre.

Diploma medaglia d'oro di primo grado, Mangilli marchese Masimo, di Udine, per polli di razza.

Allevatori dilettanti:

Diploma di primo grado e medaglia d'oro, Cassa di Risparmio Zanon Riccardo, Udine, per polli riproduttori e colombi Romani.

Diploma di primo grado e medaglia d'oro, Bellotto Vittorio Cerva di Azzano per polli riproduttori di razze diverse.

Diploma di primo grado e medaglia vermeille grande, Cosani Riccardo, di Tricesimo, per polli e colombi di razza pura.

Diploma di primo grado e medaglia vermeille, Lunelli Giuseppe di Carvacco, per polli, conigli e fagiani.

Diploma di primo grado e medaglia vermeille, Ronchetti Vitibrio, Pordenone, per polli di razza.

Piccoli allevatori:

Diploma di primo grado e medaglia vermeille grande, Basciù Angelo, Udine, per polli di razze selezionate.

Diploma di primo grado e medaglia d'argento della Cattedra, Pontoni Giorgio, Tarcento, per polli e colombi di razza pura.

Diploma di primo grado e medaglia d'argento della Banca del Friuli — Lena Ellero Sbuelz, Tricesimo, per polli di razza.

Diploma di primo grado e medaglia di bronzo — Di Montegnacco co. Clotilde — per polli selezionati.

Diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Fregonese Massimo, Tarcento, per polli e tacchini selezionati.

Diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Mansutti Assuero di Tricesimo, per polli selezionati.

Diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Merlini Gabriele di Bressa di Campoformido, per polli di razza selezionata.

Diploma di terzo grado, medaglia piccola — Zampa Luigi, di Tricesimo, per galline di razza nostrana.

Diploma di terzo grado con medaglia piccola — Tosolini Riccardo, di Tricesimo, per polli e galline selezionate.

Diploma di secondo grado — Ribis Luigi di Ribis, per polli.

Diploma di secondo grado — Beltrame Ermenegildo di Ribis, per polli.

Diploma di secondo grado — Zuliani Antonio di Qualso, per polli.

Diploma di seconda grado — Merlini Giosuè, di Adorgnano, per polli.

Diploma di secondo grado — Cussigh Luciano, di Savorgnano del Torre, per polli.

Diploma di secondo grado — Leonarduzzi Teresa di Tricesimo, per polli.

Diploma di secondo grado — Dalle Mule Anna, di Tricesimo, per polli.

Diploma di secondo grado — Mattiussi Aldo di Tricesimo, per polli.

Fagiani:

Diploma di merito di primo grado — Allevamento Edoardo Tellini, di Tricesimo.

Diploma di merito di secondo grado — Trevisan ing. Luigi di Tricesimo.

Diploma di terzo grado — Parquatti.

Oche:

Diploma di terzo grado — Colle Giosuè di Tricesimo.

Diploma di terzo grado — Corte Vittorio di Tricesimo.

Pavoni e Conigli:

Diploma di primo grado e medaglia d'argento grande — Cosani Riccardo, per pavoni e conigli di razza.

Conigli:

Diploma di primo premio e medaglia d'argento — Della Vedova Gildo di Tricesimo.

Diploma di primo premio e medaglia di bronzo — Elio Sbuelz di Tricesimo.

Per conigli blue di Vienna:

Diploma di terzo premio — Michelini Giuseppe di Tricesimo.

Diploma di terzo premio — Domenico Turlan di Tricesimo.

La Giuria riscontrò, con vera compiacenza, che il mercato animali da cortile del 1928 è assai meglio riuscito di quello tenuto nel 1927, sia per il numero degli espositori, sia per il numero dei soggetti esposti, sia per la quantità dei soggetti stessi.

La Giuria rilevò che vi è una forte tendenza, da parte degli allevatori, di curare ed estendere l'allevamento degli animali a duplice attitudine uova e carne specie delle razze che diano ottima ed abbondante produzione, specie nelle zone agricole.

L'allevamento dei conigli merita una maggiore considerazione da parte degli agricoltori, il mercato odierno ha dimostrato che varietà pregiate, sia per la produzione di carne che per pelliccia si possono magnificamente allevare senza bisogno di particolari cure.

La Giuria perciò consiglia gli agricoltori a voler migliorare i loro allevamenti sotituendo i soggetti di scarso valore con soggetti pregiati.

L'allevamento dei fagiani se curato ogni poco potrebbe dare un cespite non trascurabile.

Lasciano molto a desiderare i polmipedi esposti (oche ed anitre) salvo qualche lodevole eccezione.

Per l'assegnazione dei premi la Giuria ha creduto opportuno di fare tre categorie:

una degli espositori industriali, classificandoli fuori concorso,

una degli espositori dilettanti,

una dei piccoli allevatori.

Tricesimo, li 9 settembre 1928 a. VI.

Gare di chioccolo e senza chioccolo

Alla sagra degli uccelli sono seguite le gare di chioccolo e senza chioccolo nel Teatro della Società Operaia; gare che ogni anno appassionano.

Lo dimostrava il numero degli spettatori.

Sul palcoscenico si presentavano i vari concorrenti (per lo più uccellatori) aspiranti ad imitare il canto degli uccelli autentici, sì da trarre in inganno persino questi ultimi.

Ad un angolo un tavolo e... la giuria. I frequentatori delle gare hanno trovato molte vecchie conoscenze degli anni scorsi, coronando di applausi le varie rappresentazioni.

La difesa degli uccellatori nel discorso di Biagio Pecile

Una attrattiva era riservata agli intervenuti con il discorso del presidente della giuria, il signor Biagio Pecile, il decano degli uccellatori.

Egli ha parlato, o meglio letto, con voce chiara ed è stato seguito dalla più viva attenzione.

Si tratta di una risposta ad un articolo dell'avv. Emilio Nardini, raccolto in opuscoletto recentemente per cura della Società Zoofila e largamente diffusa.

Il banchetto

Poco dopo il mezzogiorno in una sala del Ristorante Boschetti fu servito un signorile banchetto cui parteciparono i membri della Giuria, il Podestà di Udine on. di Caporiacco, il Podestà di Tricesimo cav. rag. Ellero, il Presidente della Società dei Cacciatori cav. Enrico Soligo ed altri invitati, appassionati cultori dell'arte di S. Gorgonio.

Pronunciarono indovinatissimi brindisi il Podestà di Tricesimo e il Podestà di Udine co. di Caporiacco.

Inutile dire che sotto la direzione di sior Meni Boschetti il banchetto di cui fu parte onorifica la polenta con gli uccelli allo spiedo, riuscì magnificamente per fraterna colleganza di uccellatori e di simpatizzanti.

Le cene degli uccelli

Ed ora non ci resta che di attendere nel prossimo ottobre il ripetersi dell'altra felice iniziativa dell'anno decorso: la cena degli uccelli!

Circa il mercato animali da cortile a domani.

La lettera aperta di una zoofilo al sig. Biagio Pecile

Riceviamo e senza voler entrare nel merito e tanto meno nel dibattito pubblichiamo:

Egregio Sig. Biagio Pecile,

Nel discorso da Lei pronunciato ieri a Tricesimo in occasione della «Sagra degli Uccelli», Ella ebbe parole argutamente mordaci all'indirizzo della Società Zoofila Friulana che fa parte della Federazione delle Società Zoofile Italiane di cui il Duce è il Presidente onorario.

Non sarebbe molto difficile controbattere le argomentazioni da Lei esposte, ed io credo che gran parte dell'uditorio lo saprebbe fare da sè; trovo quindi inutile ch'io qui mi dilunghi. Ciò che l'uditorio non avrà saputo e non sa, è che Ella l'anno passato spontaneamente chiese di far parte di quella Società di isterici, come Ella li definisce.

Come spiega, egregio signor Pecile, questo controsenso?

Se Ella avesse accettato di farsi socio della Zoofila cedendo malvolentieri a qualche nostro inopportuno invito, si potrebbe credere ch'Ella lo avesse fatto per levarsi dai piedi l'insistente isterico, ma invece è stato proprio Lei che ha sentito il bisogno di venirci a cercare.

Perchè? Ci deve pur essere una ragione. Questa gliela dirò io.

Ella, che pur essendo uccellatore, ha animo buono e gentile, ha dovuto constatare, certamente con soddisfazione, che da quando la Società Zoofila friulana cominciò a funzionare non si videro più asini, muli e cavalli orribilmente piagati sotto i finimenti trainare carichi sproporzionati alle loro forze, tempestati di legnate dai loro crudeli conducenti; non si videro più i vitelli caricati colle quattro gambe legate in fascio, con la testa penzoloni fuori del carro nella impossibilità di fare alcun movimento per difendersi dalle dolorose punture delle mosche, non si videro più gli stessi vitelli viaggiare, anche nei mesi più caldi, per giorni e giorni nei vagoni bestiame senza che nessuno pensasse a dar loro da bere e da mangiare; non si videro più molte e molte altre crudeltà che fino a pochi anni fa accadevano regolarmente dappertutto, sollevando la indignazione di tutte le persone, non isteriche, ma di buon cuore. Da ciò la sua domanda per la iscrizione alla Società Zoofila.

E se ancora oggi si incrudelisce talvolta contro le bestie tanto utili all'uomo, ciò avviene perchè le due uniche guardie della Zoofila non riescono a prestare l'opera loro in tutta la Provincia.

Purtroppo la nostra Società è ancora troppo debole per aumentare il numero delle guardie in modo da eliminare dappertutto i maltrattamenti da Lei stessa deplorati; per far ciò bisognerebbe almeno raddoppiare il numero dei soci.

Sarebbe stato quindi molto bello e più conforme ai suoi sentimenti se Ella, pur difendendo l'uccellagione che Le sta tanto a cuore, anzichè tentare di mettere in ridicolo la Società Zoofila, di cui Ella ripeto è socio volontario, avesse fatto rilevare tutte le indiscutibili benemerenze dei dirigenti e dei soci i quali proteggendo le bestie, non si rifiutarono mai di alleviare anche le miserie dei loro simili contrariamente a quanto Ella ha voluto far credere col Suo discorso.

Mi permetta infine di dirle che trovo per lo meno azzardato ch'Ella paragoni gli zoofili a quell'ufficiale austriaco il quale piangeva sulla sorte del tordo impiccato e si riservava di gettare il laccio al collo dei nostri gloriosi Martiri. Come effetto oratorio il paragone può avere la sua efficacia, anzi l'ha ottenuta; vorrei però esprimere la mia opinione dicendo che è semplicemente una esagerazione, anzi un vero e proprio assurdo che lascia il tempo che trova.

Mi creda obb.mo

Luciano del Torso.

Da CIVIDALE

La tragica morte del dott. Della Savia in seguito allo scoppio di una bombola di ossigeno

(10) — Di una grave sciagura che ha funestato la città ieri nel pomeriggio è rimasto vittima il dott. Albano Della Savia, proprietario dell aFarmacia Podrecca. Ecco i particolari del grave fatto:

Erano le ore 13.45 che uno scoppio formidabile, uno schianto ed un tintinnio di vetri infranti fece accorrere i cittadini che si trovavano per il corso V. E. mentre un uomo usciva precipitosamente, gridando aiuto, dal portone di casa Della Savia in via Cavour. Accorsero parecchi cittadini i quali trovarono nel laboratorio in un angolo il corpo del dott. Della Savia che non dava segni di vita.

Sul posto accorsero pure il tenente dei carabinieri signor Azzalin Renzo, il vicepretore dott. Aldo Accordini col cancelliere Pacilio, il Podestà dott. Mulloni, i medici dottori Franza di Trieste che casualmente si trovava fra noi, ed il comm. Accordini prof. Francesco, i quali constatarono che la morte fu istantanea per la frattura della calotta cranica, della mandibola destra e per l'asportazione dell'occhio destro e dei denti incisivi.

I particolari

La sciagura si ricostituisce così: verso le ore 13.3 certo Fiovanni Specogna di Giuseppe di Lasiz (Tarcetta) veniva a Cividale con regolare ricetta del sanitario comunale per acquistare una bombola di ossigeno che doveva servire per la moglie gravemente ammalata e che purtroppo questa notte decedeva essa pure. Era diretto alla Farmacia Fontana ma essendo questa chiusa per riposo festivo, si dirigeva nella vicina abitazione del dott. Della Savia dato che la sua farmacia era di servizio e che momentaneamente era chiuso per il riposo di mezzogiorno.

Venne ad aprire il dottore stesso che introdusse lo Specogna nel laboratorio e si mise all'opera per il travaso. Mentre lo Specogna teneva il recipiente della capacità di 25 litri il dottore Della Savia travasava l'ossigeno da una bombola di litri 7000 quando si verificò il terribile scoppio.

La bombola di 250 litri era andata in pezzi ed il fondo della stessa colpiva alla testa il dottore causandogli tali ferite da procurargli la morte istantanea, mentre lo Specogna rimaneva fortunatamente illeso.

Lo scoppio fu causato certamente dalla troppa pressione.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu ricomposto e fu dato il nulla osta per il seppellimento che avverrà domani nella tomba di famiglia in Percoto.

Il dott. Della Savia era persona benvoluta e amata da tutta la popolazione cittadina e del mandamento perchè professionista valente, cittadino integerrimo e uomo benefico.

Fu Presidente del Giardino d'Infanzia dove lasciò notevoli tracce, ora presidente della Unione Ginnico Sportiva dove dava tutto se stesso per l'incremento dello sport cittadino.

Alla desolata vedova, al fratello dr. Giovanni, al cognato cav. Brida e parenti le nostre più sentite condoglianze.

È morto

Oggi alle ore 14 è morto al nostro Ospedale per sopravvenuta peritonite acuta, quel facchino della ditta Giulio Brigo, Iaconig Luigi fu Antonio, di anni 48, che sabato scorso nell'immettere dell'ossigeno in un fusto di birra ne provocava lo scoppio riportando una forte contusione al basso ventre.

GARA DI CALCIO

Ieri alle ore 15 sul nostro campo sportivo si sono incontrati per una partita di allenamento la nostra ginnica sportiva con la sangiorgina riportando la nostra una netta vittoria con 7 a 1.

In segno di lutto per la tragica morte del loro presidente dott. Della Savia, prima di incominciare la partita, i nostri muniti di bracciale nero stettero cinque minuti in raccoglimento per la sua memoria.

Da TRICESIMO

La strana storia di una bicicletta che si conclude con l'arresto di un truffatore

(10). — Il 29 agosto scorso tale Luigi Pascoletti di Domenico di anni 32 nativo del Comune di Povoletto si presentò nel negozio di biciclette di Giovanni Bulfone fu Luigi di qui, chiedendo a nolo una macchina che ebbe. Passarono i giorni, ma la bicicletta non si vide più. Il Pascoletti però affermò che a Udine un ignoto ladro gliela aveva rubata. Il meccanico, poco convinto della giustificazione, denunciò il fatto ai Carabinieri e le indagini da essi esperite rivelarono l'inattesa verità.

Alla stazione principale dei Carabinieri di Udine risultava la denuncia del furto ma... risultò ancora che il furto era avvenuto solo nella fantasia del Pascoletti.

Infatti la sorte della bicicletta era stata ben diversa. Il Pascoletti, appena ebbe la macchina in consegna bussò a varie porte onde chiedere denari a coloro che lo conoscevano essendo egli stato a prestare servizio in un caffè locale. Giunse così nel negozio del signor Giovanni Sbuelz di anni 24, dal quale ebbe in prestito 200 lire. Il Pascoletti voleva lasciare in pegno la bicicletta, ma il signor Sbuelz non la volle, fidandosi sulla parola e chiedendo solo il rilascio di una ricevuta.

Il nostro galantuomo pedalò così per Udine proseguendo fino a S. Giovanni al Natisone ove trovò di lasciare la bicicletta in pegno a tale Luigi Peressini dietro versamento di 50 lire. Poi tornò a Udine denunciando il furto, per giustificare la mancanza della macchina nologgiata.

A conclusione di tutti questi raggiri il Pascoletti è stato arrestato, tradotto alle carceri e denunciato per truffa delle 200 lire che mai tornò appropriazione indebita della bicicletta e simulazione di reato.

Da GEMONA

ESERCITAZIONI DEI BALILLA

(10). — Ieri al Poligono di Tiro a Segno ebbe luogo la sesta lezione di tiro a segno con la carabina dei Balilla della 85.a e 136.a centuria cittadine.

I frutti ottenuti finora sono lusinghieri e danno adito a sperare molto bene per l'avvenire onde formare il cittadino fascista perfetto, con libro e moschetto.

NUOVO SUCCESSO del Dopolavoro

Nel raduno veneziano dei costumi il Dopolavoro locale ebbe a riportare un altro indiscusso successo

Sabato sera in piazza San Marco e domenica nel pomeriggio ai giardini di S. Elena il gruppo storico e il gruppo folcloristico sfilarono fra un subisso di applausi con una accoglienza trionfale. Il massimo quotidiano della metropoli veneta la «Gazzetta di Venezia» porta una lusinghiera narrazione della produzione folcloristica e rievocazione storica del nostro Dopolavoro, acclamando alla trionfale giovinezza gemonese.

Da NIMIS

LA SPLENDIDA RIUSCITA della sagra

(10) — Favorita da un tempo magnificamente estivo da venerdì sera fino a tutta domenica si è svolta la tradizionale sagra della Madonna delle Pianelle. Grandissimo il concorso di villeggianti e di gitanti da ogni parte del Friuli e animatissimi i vari festeggiamenti tra cui la lotteria pro Asilo e la festa da ballo. Ottimo il servizio di autocorriere in coincidenza con la tranvia di Tricesimo disimpegnato con provetta diligenza dal signor Cesare Picco.

Da PORDENONE

Fiori d'arancio

(10). — L'amico Aristide Rossi, una delle più vecchie e fedeli camice nere friulane, ha veduto in questi giorni coronarsi il suo sogno d'amore.

Il giorno 8 settembre in Venezia l'amato camerata si unì in matrimonio con la leggiadra signorina Rina Magliaretta figlia del cav. Giacomo, direttore degli Stabilimenti di Venezia e di Verona del Cotonificio Veneziano.

Funzionarono da testimoni alla cerimonia civile il dott. Antonio Busetta carissimo amico di famiglia per la sposa, e il cav. Enrico Talda, direttore della Federazione dei Patronati del Veneto per lo sposo.

In Chiesa il rito che fu celebrato dal Reverendo mons. Vincenzo Scarpa assunse carattere di dolce solennità: testimone all'atto religioso per la sposa fu l'ing. Gianni Sussig di Trieste, e per lo sposo l'avv. Francesco Pisenti in rappresentanza del fratello on. Piero che volle testimoniare al camerata la stima e l'affetto degli amici fascisti.

Uno stuolo di gentili signore e di signori festeggiò gli sposi in un ricco pranzo in casa Magliaretta. Notammo oltre ai testimoni già detti, e ai genitori degli sposi il ten. generale Ulderico Pajola, il prof. Emilio Paggiaro, il dott. Cavenago, il signor Gino Simoni, i signori Bacco, Magliaretta, Tabiò, Navarotto, Colussi, Valdevit, Tabacco, e moltissimi altri.

Ricchissimi i doni, infiniti i fiori e gli auguri, fra i quali graditissimi quello del Segretario politico del Fascio di Pordenone cav. De Valenzuela, impossibilitato ad intervenire all'ultimo momento.

Con simpatico gesto vollero le camicie nere del Fascio di Combattimento pordenonese, e gli amici de «la Clape» inviare agli sposi due magnifici doni ricordo

Ai novelli sposi, tutti i nostri auguri di felicità.

Tre feriti in un incidente automobilistico

In uno scontro automobilistico sono rimasti ieri feriti Dionisio Baseggio fu Romano da Pordenone il quale conduceva la macchina di proprietà del signor Venier Olimpio e si recava a Udine e il signor Rocco Pompeo fu Girolamo e il dott. Puiatti provenienti da Udine

Il primo presenta una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra, contusione al lato sinistro torace, sinovite traumatica acuta al ginocchio sinistro, abrasioni cutanee al ginocchio destro e al malleolo interno della gamba sinistra.

Il secondo più grave presenta commozione cerebrale ferita lacero contusa alla glabella, frattura ossa nasali, ferita a tutto spessore del labbro superiore abrasioni cutanee gamba sinistra.

Il dott. Puiatti se la cavò con abrasioni alla gamba destra.

Lo scontro, avvenuto alle ore 10 lungo la strada di S. Vito che conduce a Casabianca, pare vada attribuito alla grande quantità di polvere che si solleva al passaggio di autoveicoli.

ORDINE AGLI AVANGUARDISTI

Tutti gli Avanguardisti devono trovarsi in sede martedì 11 corrente alle ore 23.30 per ricevere istruzioni circa partecipazione al Concorso Nazionale del Littorio che avrà luogo in Roma nel prossimo ottobre.

IL MERCATO SETTIMANALE

Diamo il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 7 settembre 1928:

Granoturco vecchio al q.le da L. 132 a 138 — Fagioli vecchi da L. 130 a 200 — Fagioli nuovi da L. 180 a 250 — Sorgorosso da L. 90 a 100 — Frumento da L. 128 a 135 — Patate da L. 55 a 65 — Vino da pasto all'ettolitro da L. 155 a 200 — Fieno al q.le da L. 35 a 40 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 12 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 260 a 320 — Vacche da L. 200 a 230 — Vitelli a peso vivo da L. 360 a 450 — Uova la dozzina a L. 6.60 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 140.

Da FELETTO UMBERTO

Festeggiamenti in onore del parroco

(10). — Giovedì p. v. 13 settembre nel nostro paese si svolgerà una cara festicciola cui prenderà vivamente parte anche questa buona popolazione. Si raduneranno in fraterna armonia tutti i sacerdoti di scuola del nostro amato Parroco per festeggiare il decimo anniversario della celebrazione della prima S. Messa

Per tale lieta circostanza si svolgerà il seguente programma:

Ore 9. — Adunata dei Reverendi Sacerdoti.

Ore 10. — Messa solenne cantata dalla locale «Schola Cantorum».

Ore 11.30. — Gruppo fotografico.

Ore 12 — Pranzo sociale.

Ore 15. — Funzione di ringraziamento e suffragio dei compagni defunti.

Notiamo che, per interessamento del Comitato promotore della simpatica festa, il nuovo Arcivescovo di Udine, monsignor Nogara, ha ottenuto dal Santo Padre la benedizione papale con annessa indulgenza plenaria, non solo per i Reverendi Sacerdoti che celebreranno il loro decimo anniversario, ma anche per tutti i fedeli che vi prenderanno parte.

Ci auguriamo che la festa abbia a riuscire completamente.

Da SEDEGLIANO

NUOVO MOLINO IN SEDEGLIANO

(10) — Alacremente si stanno svolgendo varie riparazioni all'ex molino Berghinz, che in questi giorni sarà nuovamente riaperto con grande vantaggio della popolazione sedeglianese che finora si vedeva costretta a portarsi fuori paese per la macinazione dei cereali e del granone.

SAGRA DI RIVIS

La tradizionale sagra di Rivis, frazione amena del nostro Comune, anche sabato scorso riuscì completamente, sia per concorso di forestieri, sia per i famosi gamberi e pollastri eccellenti.

Oltre la consueta processione religiosa attraverso le vie vi fu uno straordinario concerto eseguito dalla Banda di

(Continua in terza pagina).

Alle 10 di ieri cessava di vivere

Maria Baldo Bettina

Ne dà l'annunzio il marito rag. BETTINA RENATO.

I funerali seguiranno domani mercoledì 12 corrente, alle 8.30 partendo da via Cavour N. 24.

UDINE, 11 settembre 1928.

Domenica 9 settembre, alle ore 14, moriva improvvisamente, vittima del dovere, il

Dott. Albano Della Savia

CHIMICO FARMACISTA

La moglie IDA LORENZETTI, la madre, il fratello Dott. GIOVANNI, la sorella CATERINA in BRIDA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo in Cividale domani martedì 11 alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Cavour.

La Salma proseguirà per Percotto (Pavia di Udine) per essere tumulata nella tomba di Famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

CIVIDALE, 10 settembre 1928 - VI.

Oggi dopo lunghe sofferenze sopportate con forte animo, munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio il

Cav. Augusto Luccardi

Colonnello dei Granatieri nella Riserva

La moglie ROSITA PLETTI, le figlie BIANCA e MARIA ed i parenti tutti, affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo a Lauzacco il giorno 12 corrente alle ore 9.

LAUZACCO, 10 settembre 1928.

Le figlie, il figlio, i generi, la sorella, le famiglie MORGANTE e FAVARO che tanto l'ebbero cara, i nipotini ed i parenti tutti annunziano costernatissimi che la loro diletta

MARIA VIDONI ved. Copetti

è salita a godere la pace dei giusti, stamane alle ore 10.

TOLMEZZO, 10 settembre 1928.

I funerali seguiranno domani, martedì alle ore 16 pom. - Si ringraziano anticipatamente le persone che comunque vorranno rendere tributo d'affetto alla cara Estinta.

Avvisi Economici

Colloredo. Specialmente gustate le indimenticabili e care villotte friulane.

ECHI DELLA FESTA DI CODROIPO

Va ricordata in modo particolare la brava banda musicale di Sedegliano, che domenica scorsa nell'occasione dei festeggiamenti per il 50.o anniversario della fondazione della Società Operaia, tenne un concerto ottimo e nella serata, fusa con quella codroipese fu molto applaudita.

Ai due corpi musicali vada il plauso della cittadinanza nostra ed in particolare all'esimio maestro signor Giuseppe Toso.

Da PONTEBBA

Gara di calcio

(10). — Ieri, come fu annunciato, si è svolto nel nostro campo sportivo lo incontro amichevole tra la nostra squadra bianco-azzurra e quella rinomata di Villaco della Villacher Sportverein.

Alla squadra ospite fu offerta e signorilmente servita all'Albergo Braffi una colazione alla quale hanno preso parte pure il Presidente della nostra Società sportiva rag. Volonteri ed alcuni membri del Consiglio direttivo.

Alle ore 16 precise le due squadre scendono in campo e dopo uno scambio di cortesie, l'arbitro signor Mirko Jaboc, da il segnale di attacco.

Il giuoco, fin dall'inizio, si svolge nel modo più animato. Il Villaco diede subito l'impressione di un giuoco d'insieme perfetto, eseguito con mirabile affiatamento. Il Pontebba invece, pur mancando di quella tecnica d'assieme di cui sono dotati gli aversari, si è dimostrato all'altezza del compito e si è imposto per il valore individuale dei suoi giuocatori.

Veramente mirabile fu il portiere Zatterin che seppe in ogni circostanze difendere la sua porta, raccogliendo frequenti e vivi applausi.

Nel primo tempo nessuna delle due squadre è riuscita a segnare alcun punto.

Nella ripresa i nostri hanno dimostrato una maggior decisione segnando in breve tempo due magnifici goals. Un minuto prima della fine conclusiva anche il Villaco è riuscito a strappare ai nostri punto.

La partita si concluse così con due Pontebba a 1 Villaco.

Vivo entusiasmo destò nella popolazione l'esito della partita. Nella serata, i pontebbani con quella cortesia che sempre li distingue, ospitarono i giuocatori di Villaco fino all'arrivo del diretto, scortandoli poscia alla stazione e salutandoli entusiasticamente.

I festeggiamenti di sabato e domenica

Riuscitissimi i festeggiamenti svoltisi sabato e ieri in occasione della tradizionale sagra della Madonna. Grande ammirazione e largo concorso di cittadini, di villeggianti e di gitanti. Grande successo ha avuto anche la Pesca di beneficenza con ricchi doni tra cui quello ambitissimo di S. M. il Re.

Da GORIZIA

La costituzione della Centuria universitaria "Guido Resen"

(10). — Ieri mattina con l'intervento del segretario del Gruppo Universitario «Guido Resen» signor Emilio Cassanego, alla presenza del direttorio delle organizzazioni fasciste al completo, ebbe luogo, in forma solenne, la costituzione della Centuria Universitaria «Guido Resen», con circa 90 partecipanti.

Dopo le esercitazioni al poligono la balda centuria dei goliardi, che per la prima volta a Gorizia vestiva i grigio verde della M. N. V., inquadrati e disciplinati si recarono alla caserma della Milizia posta in via Duomo dove ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della fiamma di combattimento da parte della madre dell'eroico aviatore Guido Resen, signora Resen.

Un altro grave incendio

Sul Monte Podlioca che sorge nella frazione di Gargaro, è scoppiato un violentissimo incendio boschivo che ben presto assunse proporzioni gigantesche, per la siccità e l'arsura che regna sovrana in quella plaga percossa dal vento e dal sole. Sul posto accorsero prontamente alcuni terrazzani che con ogni sorta di arnesi cercarono di sedare lo incendio, ma tutti gli sforzi riuscirono inutili, poichè le fiamme minacciavano di distruggere ogni cosa.

Da parte della Milizia forestale, che pure prontamente era accorsa sul posto, fu invocato l'intervento del comando della Divisione militare di Gorizia che provvide ad inviare sul posto un buon nerbo di truppa la quale si mise con lena all'opera di spegnimento riuscendo, dopo faticoso lavoro, a spegnere il fuoco che ebbe però campo di estendersi a una parte notevole del bosco, causando notevoli danni.

Grave investimento motociclistico

Verso le 19 di ieri, un'automobile pubblica, proveniente da Trieste, con a bordo sei passeggeri, fra cui Guglielmo Lenassi, fu Guglielmo, di 38 anni, abitante a Servola 737, e Amalia Vattovez, abitante a Trieste, via Rossetti 31, giunta in prossimità del passaggio a livello, in via Merna, andava a sbattere con violenza, contro una sbarra abbassata, provocando la rottura del parabrise ed altre avarie alla macchina. Il Lenassi e la Vattovez, furono scaraventati fuori della macchina riportando ferite e contusioni alla testa e in varie parti del corpo, per cui dovettero essere ricoverati all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove giunsero in gravi condizioni. Gli altri, che si trovavano a bordo della macchina, se la cavarono con lievi contusioni e con qualche ammaccatura.

FATTORIA IN FIAMME

Nella stalla di Ofrein Mosettic, di 35 anno, da Raccogliano, è scoppiato un grave incendio che distrusse, in breve volgere di tempo la stalla. Le fiamme invasero poi il soprastante genile e distruggendo una ingente quantità di foraggio.

Il danno causato dal fuoco si aggira intorno alle 6 mila lire.

Cronache varie

Per mandato di cattura è stato arrestato Francesco Spazzapan, di 47 anni, da Ossegliano, dimorante a Ville Montevecchio 73, perchè condannato dal pretore di Gorizia a tre mesi, 15 giorni di reclusione, per sottrazione di oggetti pignorati.

— Per concussione continua in danno degli emigranti, è stato denunciato alle competenti autorità Miro Spaccapan, di 40 anni, da Ossegliano n. 61. Lo Spaccapan, si faceva consegnare denari dagli emigranti ricavando somme illecite.

— Luciano Morgante, abitante in via Salcano 15, cadendo dal lettino, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa all'osso frontale sinistro. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

Corte d'Assise

Un fratricida dinanzi ai Giurati

Stasera si chiuse il processo nei confronti di Giuseppe Jacumin di 28 anni, da Palazzotto di Fiumicello, imputato di aver cagionato, il 6 settembre 1926, la morte del proprio fratello Adamo, colpendolo ripetutamente alla testa con un mattarello.

Il Presidente cav. uff. Ferri, aperta la seduta, dà la parola al P. M. gr. uff. Tasso il quale, con sode argomentazioni, lumeggia la triste figura del fratricida sostenendo l'accusa. Dice che il Jacumin non può essere ritenuto del tutto irresponsabile poichè tanto le perizie psichiatriche quanto le emergenze processuali lo escludono e chiede che i giurati affermino la responsabilità dell'accusato, pur accordandogli la semi infermità di mente.

Segue poi l'arringa del difensore avv. Zennaro il quale con robusta e travolgente oratoria cerca di dimostrare che il Jacomin altri non può essere se non un pazzo, poichè suo padre, la stessa madre e tre sorelle erano tali. Chiede pertanto l'assoluzione del disgraziato, per totale infermità di mente.

In Tribunale

Era fissato per oggi avanti il nostro Tribunale il processo contro l'impresario Bertolissi e certi Gagnus e Rodolfi per contravvenzione alla legge di P. S. per avere tenuto un deposito di esplosivi non autorizzato e per avere eseguito senza autorizzazione esplosioni di mine per lavori stradali.

Aperta l'udienza su istanza dell'on. Pisenti, difensore degli imputati insieme all'avv. Tessitori, il processo fu rinviato a nuovo ruolo.

Da CORMONS

Seduta del Fascio

(10). — Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio per la ordinaria seduta settimanale.

Il Commissario prefettizio di ritorno da Roma, ha fatto una esauriente relazione delle pratiche svolte nella Capitale per la soluzione di problemi che interessano la nostra città e informa che la bonifica del Preval è in via di attuazione e che appena approvato il progetto si potranno nel più breve tempo possibile iniziare i lavori, avendo già ottenuto il finanziamento iniziale.

Con vivissimo compiacimento il Direttorio ha appreso gli importanti provvedimenti presi dal Duce per la nostra Provincia: in special modo il Direttorio attende con fiducia che dei quattro milioni concessi per lavori da eseguirsi nella provincia, una parte venga destinata alla zona di Cormons, onde lenire la disoccupazione che ha raggiunto da noi limiti allarmanti, (dovuti anche alla chiusura del Setificio).

Per fronteggiare i bisogni determinati dallo scarso raccolto, il Direttorio inviterà gli agricoltori della zona cormonese a ricorrere al credito agrario che con le ultime provvidenze governative verrà dato con maggior facilitazione anche a mezzo delle filiali della Federazione delle Cooperative.

A questo proposito il Direttorio interesserà attraverso gli organi competenti l'Istituto Federale di Credito delle Venezie, (i considerazione della eccezionale siccità e del conseguente disastroso raccolto), a derogare da rimborso delle quote di credito agrario d'esercizio e di miglioramento, concedendo facoltà di prorogare il rimborso rateizzandolo in due anni.

Infine dopo esaminate e risolte varie questioni il Direttorio plaude la opera di risanamento politico-nazionale svolta dalla Federazione Isontina nella zona alloglotta e fa voti che le Autorità governative sopprimano certa stampa slovena, la quale con la deleteria sua influenza ritarda il già ben avviato processo d'inquadramento nazionale della vicina popolazione slava del Collio.

:: CRONACA UDINESE ::

S. E. il Prefetto partito per Roma

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto della nostra Provincia gr. uff. dott. Motta è partito per Roma allo scopo di conferire col Governo in merito ad importanti problemi che riguardano la nostra provincia.

Il Podestà visita la caserma dei Pompieri

Nel pomeriggio di ieri il signor Podestà si recò a visitare la Caserma dei civici Pompieri.

Fu ricevuto dal Comandante cav. Cavaletti il quale gli presentò i pompieri di servizio e l'accompagnò a visitare i vari reparti della Caserma.

Il Podestà si compiacque per l'ordine e la disciplina veramente ammirevole che ebbe a riscontrare, si congratulò con i componenti della squadra che partecipò al Convegno nazionale Pompieristico di Torino, con risultato così brillante da collocare il Corpo Pompieri udinese fra i primi d'Italia ed ebbe poi parola di particolare elogio per il comandante cav. Cavalletti che con tanta competenza ed alacrità dirige i nostri Vigili del Fuoco.

Riunione del Comitato Intersindacale

Presente il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, il vice segretario Federale cav. Enrico Fancello e il vice prefetto comm. Spasiano, si è riunito ieri presso la Federazione Fascista il Comitato Intersindacale Provinciale il quale prese in considerazione le attuali condizioni economiche della nostra Provincia.

Il Comitato prese poi anche conoscenza di una circolare della Direzione del Partito, per la quale viene a cessare la mansione del Comitato in funzione di prezzi base per la vendita al minuto dei principali generi alimentari.

Gli omaggi del nuovo comandante il reggimento "Friuli"

Il colonnello comandante l'88° Reggimento Fanteria «Friuli» ha inviato al signor Podestà il seguente telegramma:

«Assumendo ambito comando 88° Reggimento «Friuli» depositario radiose tradizioni della Brigata che gloriasi nome codesta eroica regione presenta vossignoria miei omaggi ed ossequi — firmato: Colonnello VERSE».

Il signor Podestà ha così risposto:

Colnonello VERSE - Comandante 88° Reggimento Fanteria - Livorno — Ringrazio la S. V. del pensiero gentile. Udine capitale della guerra ricorda e segue con intenso affetto il Reggimento che onusto delle tradizioni della Brigata «Friuli» ne continua il cammino di gloria e di valore. Deferenti saluti. *di Caporiacco, Podestà*».

La riconoscenza della famiglia Rodella

Il padre e il fratello del tenente aviatore Rodella, caduto giorni sono sul Campo di aviazione di Campoformido, hanno inviato al Podestà di Udine una nobilissima lettera con la quale lo pregano di rendersi interprete presso la cittadinanza tutta della loro imperitura gratitudine per la partecipazione presa al loro dolore:

Treviso, 8 settembre 928.

Ill.mo Signor Conte,

Le vibranti commosse e commoventi parole che sgorgarono dall'animo Suo nobilissimo, resteranno per tutta la nostra vita impresse nel cuore esulcerato ma orgogliosamente italiano dell'infelicissimo padre e del giovane fratello, che esprimono al Conte di Caporiacco, Podestà di Udine, la loro riconoscenza, pregandola di estendere il loro sentimento alla nobile e ospitale cittadinanza.

Ossequi devoti.

Benvenuto e Gustavo Rodella.

Automobile Club di Udine
Ribasso della benzina

L'Automobile Club di Udine rende noto che, avendo l'Agenzia Italiana Petroli (A. G. I. P.) diminuito il prezzo della benzina da L. 2.40 a L. 2.20 al litro, i propri Soci potranno rifornirsene vantaggiosamente presso il distributore automatico di via Mercatovecchio, fruendo contemporaneamente di un ulteriore sensibile premio di compartecipazione alla gestione medesima.

Convegno essiccatoi cooperativi bozzoli del Friuli

Giovedì scorso presso la Federazione delle Cooperative Agricole del Friuli si sono riuniti tutti i Presidenti degli Essiccatoi cooperativi bozzoli del Friuli. La riunione era stata indetta dall'Ente Nazionale della Cooperazione d'accordo con la Federazione Agricoltori allo scopo di dettare le basi per la costituzione della Unione Provinciale degli Essiccatoi Coop. Bozzoli del Friuli in conformità ai recenti accordi intervenuti a Roma tra l'Ente Nazionale della Cooperazione e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

Tra gli intervenuti notiamo l'ing. Napoleone Aprilis Commissario della Federazione Agricoltori, con il Segretario della Federazione ing. Pedoia e il Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Franceschini.

Vi erano inoltre il dott. Antonio Volpe per l'Essiccatoio di Cividale, il commendatore Cavarzerani per quello di Udine, il nobile Narducci per quello di S. Daniele, il co. Mainardi per quello di Codroipo, il co. di Colloredo Mels per quello di Cervignano, il co. di Prampero per Spilimbergo, il dott. Liberale per quello di Sacile, il dott. Costantini Scala per quello di Palmanova, il cav. Pascatti per quello di S. Vito al Tagliamento, il dott. Nicolella per quello di Artegna, il signor Vesca per quello di Mortegliano, il cav. De Mattia per quello di Pordenone.

Presiedeva la seduta il dott. Guido Giacomelli, Presidente della Federazione Agricola del Friuli.

Dopo brevi parole di apertura da parte del Presidente si svolse una lunga e serena discussione circa gli scopi e le direttive che dovrà seguire la Unione Provinciale tra gli Essiccatoi Bozzoli, la quale sarà ufficialmente costituita quando gli organi centrali avranno compilato lo Statuto della Federazoine Nazionale tra gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

Alla discussione presero parte tutti gli intervenuti e fu raggiunto l'accordo di massima circa la costituzione dell'Unione Provinciale e circa la partecipazione degli Essiccatoi Cooperativi alla prima Esposizione nazionale della cooperazione che si inaugurerà in Roma il 28 prossimo, anniversario della Marcia su Roma.

La Cooperazione Agricola Friulana, che è certamente alla avanguardia, saprà essere degnamente rappresentata alla Mostra Nazionale della Cooperazione unificata e potenziata dal Regime.

La riunione si sciolse dopo che furono discussi varii altri argomenti che riguardano particolarmente alcuni Essiccatoi.

Per il Convegno del "Nastro Azzurro" a Torino

La Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica:

Dal 16 al 20 corrente mese si terrà in Torino, nel decimo anniversario della Vittoria e nella ricorrenza dei festeggiamenti per il centenario di Emanuele Filiberto di Savoia, il terzo Congresso nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Al Congresso sono invitate a partecipare tutte le Sezioni.

Durante le giornate del Congresso sono previsti diversi festeggiamenti e gite in onore degli Azzurri.

La Sezione di Udine provvederà a mandare al Congresso la propria rappresentanza.

I Soci che desiderano di prendere parte al Congresso devono far pervenire domanda alla Presidenza della Sezione non più tardi del 12 corrente.

Per schiarimenti rivolgersi al Segretario signor Amato presso l'Amministrazione Provinciale.

Si avverte che la riduzione ferroviaria è del 70 per cento per i biglietti di andata e ritorno.

Una medaglia d'oro offerta dai cooperatori al dott. Gino Roiatti

Ieri nel pomeriggio, cogliendo l'occasione di un'adunanza dei rappresentanti dell'Unione Provinciale delle Cooperative di consumo, i cooperatori friulani vollero rendere omaggio al dott. Gino Roiatti che per circa sette anni prestò l'opera sua disinteressata ed intelligente a vantaggio della cooperazione delle Cooperative e poi nell'Ente Nazionale della Cooperazione. Come è noto ora il dott Roiatti ha assunto l'importante carica di consulente agrario della «Montecatini». Alla riunione erano presenti l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il cav Silvio Moro, presidente della Unione Cooperative di consumo, il rag. D'Andrea, direttore delle Cooperative friulane, il geom. Vittorio Cella e l'avv. Dante Marpillero per le Cooperative carniche, il dott Piazza per le Cooperative di Maniago, il rag. Eugenio Purisiol direttore della Banca del Lavoro della Cooperazione, il dott. Giuseppe Cauterò segretario dell'Ufficio provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il cav. uff. ing Faleschini presentando al dott. Roiatti una artistica medaglia d'oro con la dedica «Al dott. Gino Roiatti i Cooperatori friulani» lo ringraziò con elevate parole ponendo in rilievo l'efficace attività del dott Roiatti e augurandosi che anche nel suo nuovo ed importante ufficio, continui a dare la sua opera disinteressata e proficua a vantaggio della Cooperazione.

Il dott. Roiatti ringraziò commosso per la cordiale manifestazione dicendosi lieto che essa si sia svolta in forma di fascistica austerità. Porse un grato saluto ai cooperatori assicurandoli che anche nel suo nuovo ufficio continuerà a dare la modesta sua devota opera alla causa della Cooperazione.

I due discorsi furono valorosamente applauditi.

Stagione Cinematografica

Domani mercoledì 12 settembre, il Cinema Concerto Eden, riprenderà la completa efficienza, per l'inizio della grande stagione cinematografica 1928-29, con il grandioso programma a spettacolo completo, prescelto per la circostanza: «Metropolis» la città delle città.

Senza dubbio la cittadinanza apprenderà con piacere tale notizia: dato il lungo assopimento estivo, si vede risvegliare il miglior ritrovo cittadino, lo ambiente preferito di Udine.

L'orchestra funzionerà al completo fin dall'apertura, ed i prezzi per tutti i posti rimangono invariati.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Uccelletti di vitello - Contorno.

La morte del meccanico Francesco Pravisani

Purtroppo la morte ha reso più tragico il grave infortunio verificatosi sabato nel pomeriggio in via del Vascello ove, nell'officina Doria, scoppiò un motore a nafta causa l'incendio del liquido lubrificante.

In seguito alla esplosione rimanevano gravemente feriti il meccanico Francesco Pravisani di anni 24, abitante in Gervasutta, e il giovane Luigi Doria.

Stanotte, alle 22, il povero Pravisani ha dovuto soccombere in seguito alla frattura dell'osso frontale riportata nel terribile incidente.

Il giovane meccanico fu in passato a lavorare nell'officina Doria e sabato vi si recò casualmente, senza certo pensare al tragico destino che stava in agguato.

Il caso strano e grave di una bambina

Un chiodo conficcato nel capo!

A mezzodì ieri certa Anna Moretti, abitante in Gervasutta, portò all'ospedale una bambina, Noemi Feruglio di Vincenzo, di 10 mesi, la quale aveva interamente conficcato un chiodo nella regione temporale sinistra.

Il dott. Accordini, assistito da altri colleghi, estrasse il chiodo medicando la piccina con cura. La prognosi è riservata.

La madre non sa spiegare come sia accaduto lo strano fatto. Ella lasciò la sua creatura a letto che dormiva e stava benissimo. Si recò in Municipio e, dopo breve tempo tornò trovando la bambina tranquilla a letto ma col chiodo conficcato nella tempia!

Essendo strano che la piccola abbia potuto comunque da sola ferirsi tanto pericolosamente, non è improbabile che qualcuno abbia delle responsabilità.

Il grave fatto è oggetto di indagini da parte delle autorità.

Lite fra due famiglie che fa scorrere sangue

Due donne arrestate

Dopo prolungato e sordo brontolio di tuono, ieri è scoppiata la tempesta in via Castellana, 10, ove abitano le famiglie dei coniugi Dominissini e Zanetti, quelli in subaffitto di questi.

Tra di loro c'erano delle questioni di interesse e di mezzo esisteva una cambiale di 500 lire in credito dei Dominissini e che gli altri non volevano riconoscere. Il diverbio si accentuò e domenica sera sboccò in un ferimento.

Il vecchio Dominissini Pietro fu Giuseppe di anni 67 era a letto allorchè entrarono nella camera due donne: Caterina Polarasi nmoglie di Paolo Zanetti fu Paolo e la figlia Luigia. Esse, adirate, ferirono il vecchio alla gola con un coltello, poi fuggirono.

Il Dominissini, impressionato dal sangue che sgorgava dalle ferite, cercò di chiedere aiuto, ma le forze gli mancarono e rimase disteso a terra, svenuto, sino all'arrivo della moglie.

Al mattino, verso le ore 7, con l'autoambulanza dei pompieri, il Dominissini fu accompagnato all'ospedale civile dove il medico di guardia dott. Butti gli riscontrò una ferita da taglio al collo della lunghezza di 14 centimetri, ed altre ferite da taglio pure nella regione del collo.

Fu ricoverato nel Pio Luogo e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Il grave fatto fu denunciato ai carabinieri e sul posto si recò il brigadiere Moretti assumendo diligenti informazioni.

Ieri stesso le Zanetti, madre e figlia, sono state arrestate e tradotte in carcere.

Si segnala pure il fermo del Paolo Zanetti e di un giovane fidanzato della Luigia Zanetti.

Ciclista atterrato da un motociclista

Domenica sera, dopo la sagra di Nimis, certo Valentino Vendramini, di anni 48, da Cernegions, se ne tornava a casa in bicicletta allorchè, sul ponte del Torre, fu investito e travolto da un motociclista che pare sia di Reana. Il povero uomo, tutto pesto e sanguinante, fu raccolto da alcune persone sopraggiunte e trasportato alla Casa di cura del prof. Menghetti in Tricesimo ove gli si riscontrò la frattura della bozza frontale con commozione cerebrale e la frattura del terzo sinistro. La prognosi è riservata.

Si costituiscono dovendo scontare due anni di carcere

Recentemnete, insieme ad altri imputati, fu condannato in contumacia per furti sacrileghi Alfonso Franchi fu Gaetano di anni 27 da Udine.

Costui, dovendo scontare due anni di carcere, pensò bene di saldare il conto con la Giustizia e difatti ieri si costituì presentandosi ai carabinieri.

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo,,

Quinto elenco di sottoscrizioni:

Letizia Tomasoni — Costanza Valussi ved. Linussa — co. Mary di Caporiacco Micoli Toscano — Laura Marzuttini Fattori — Romana Sporeni vedova d'Orlando — Antonietta Mizzau Lucchini — co. Eleonora Romano — Elena Rubini Morpurgo — Elda Hofmann Morpurgo — Ada Rneriga Pitotti Soldi — Vittoria Fanna — Caterina Rea Piussi — L. 25 ciascuna.

Somma precedente L. 850 — Totale lire 1150.

La sottoscrizione continua e le quote fisse di L. 25 si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti segretario del Comitato.

Dopo il magnifico successo dello Spettacolo lirico in Castello

Il Comitato «pro Nerone» costituitosi nella nostra città per iniziativa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., ha diramato ai sottoscrittori la seguente circolare:

«Il successo, di gran lunga superiore ad ogni più lusinghiera aspettativa, riportato dallo spettacolo da noi promosso se da un lato è ragioen di particolare compiacimento e rappresenta il premio più ambito alla nostra opera, dall'altro ci induce al dovere di rinnovare i sensi del nostro animo grato a quanti, col consenso e coll'appoggio di cui ci furono prodighi, contribuirono a che l'esito dell'iniziativa in oggetto fosse pari alle alte finalità che ne erano state le ragioni prime.

L'ottimo risultato ottenuto e la perfetta coscienza che le persone preposte al governo della nostra città sono animate dal desiderio di agevolare l'attuazione di tutte le iniziative atte ad avviare la città verso un prospero avvenire, ci danno sicuro affidamento che si addiverrà, entro breve termine, alla costituzione, caldeggiata dalla locale Federazione Commercianti, e la cui necessità è generalmente sentita, di un Comitato il cui programma tenda allo scopo suindicato.

Promovendo fiere, mercati, mostre, spettacoli artistici, la nostra città, dal fervore delle opere e dal gareggiare in nobili competizioni in ogni campo, trarrà notevoli vantaggi morali ed economici, ragione di legittimo vanto per quanti vi avranno contribuito.

Mentre avvertiamo che il resoconto finanziario dello spettacolo è a disposizione dei sottoscrittori presso la Presidenza della Federazione Commercianti preghiamo gradire i nostri distinti saluti».

Vita Sindacale

VERTENZE RISOLTE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Fonderia Quargnolo - Udine — Riassume due operai licenziati; liquidato il preavviso di 8 giorni ad altri 2.

Bertolissi Alfonso - Nogaredo di Prato — Liquidata la rimanenza paga in L. 75 ad un operaio dipendente.

Della Mea Smidio - Chiusaforte — Regolarizzati i rapporti di lavoro, con gli operai dipendenti, in base alle norme ed alle tariffe ntabilite dal vigente contratto.

Stabilimento Scaini - Udine — Liquidata a due operai dipendenti, per lavoro straordinario, la somma complessiva di L. 322.60.

Zanola Pietro - Buttapietra di Verona — Raggiunto l'accordo per la liquidazione di L. 828.80 ad un organizzato. Versato il primo acconto di L. 700.

Zuzzi Antonio - Resiuttà — Regolate le tariffe in base al vigente contratto per gli edili. Raggiunto l'accordo sui minimi di rendimento.

Funebri Podrecca - Frontini

Domenica, nel pomeriggio, alle 17, è stata accompagnata all'ultima dimora la salma della venerata signora Giuseppina Podrecca vedova Frontini.

Intorno al feretro si è raccolto il triste corteo dei figli, dei congiunti, degli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della compianta Estinta, non furono inviate corone: solo la bara era adorna di una palma, dolente e commosso omaggio dei famigliari.

Il corteo partì da via Ippolito Nievo e si avviò al Camposanto sostando nella Chiesa di San Giorgio Maggiore per la celebrazione delle esequie.

Nell'ora dolorosa rinnoviam oai figli, fratelli e sorelle e a tutti i congiunti, le nostre sentite e profonde condoglianze.

Necrologio

Ieri, a Lauzacco, si è spento in tarda età, con quel forte animo che gli fu guida in tutta la vita, il cav. Augusto Luccardi, colonnello dei granatieri nella riserva.

L'egregio gentiluomo ha dovuto soccombere, malgrado la forte fibra, alla gravità delle sofferenze e alla età, ma conservò sempre l'altissimo spirito che lo aveva guidato negli anni giovanili e in quelli del pieno vigore. Fu valoroso ufficiale e per le sue doti elette di mente e di cuore godeva in Friuli la più larga e meritata considerazione.

Alla vedova, alle figlie e agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

***

Ieri cessava di vivere la signora Maria Baldo, moglie del cav. Bettina, direttore della Banca Cooperativa Udinese. Fu donna di elette virtù e per molti anni apprezzata insegnante al Collegio Uccellis. Al marito porgiamo le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Podrecca ved. Frontini, il signor Valentino Scrosoppi offre lire 10 alla Casa di Ricovero.

***

Per una famiglia povera, la famiglia Baldini, in sottiuzione di corona, offre L. 50 per onorare la memoria della signora Giuseppina Podrecca ved. Frontini.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17, ultimo giorno del meraviglioso programma di novità «DESTINO ovvero LA BATTAGLIA DI LODI». Epopea Napoleonica Italiana. Dramma di amore e di erotismo di una famiglia Italiana, con interprete Isabella Ruiz.

Domani inizio della grande stagione cinematografica 1928-29 col film dei film «METROPOLIS».

Cronaca dello Sport

AMICHEVOLE

Udinese b. Gradisca 4-1

Nel primo galoppo di allenamento, l'Udinese ha riportato una netta vittoria per 4 a 1. Non è il caso di esaminare la partita dal lato tecnico poichè molti uomini sono ancora a corto di lavoro e le pecche affiorano parecchie ma fortunatamente di carattere colmabile in quanto che gli elementi sembra siano ben disposti a coadiuvare l'opera di sistemazione di assestamento iniziata dall'allenatore ungherese mister Fogl I.

La partita ha interessato all'inizio per la vivacità del gioco, poi gli uomini hanno dato visibili segni di stanchezza. Solo verso la fine, un brillante ritorno della squadra ospite, ha costretto i bianco-neri ad impegnarsi.

Fra i nuovi elementi provati oggi ci è piaciuto il Dorigo all'ala sinistra un elemento che promette bene per le sue qualità atletiche, per la generosità di gioco e per la precisione nelle centrate. Sarà di valido aiuto nei quintetto attaccante. Zilli ha svolto un lavoro troppo arruffato, ha marcato però un bellissimo punto. Ottima la «rentrè» di Pascolini già in buona forma. I non citati sono le vecchie conoscenze che promettono — previa severa preparazione — di valere come per il passato.

La partita dunque è stata tirata innanzi con buona volontà. L'intenzione di combattere l'abbiamo riscontrata anche in certi sprazzi a nervi indisciplinatamente... tesi.

Non sono passati cinque minuti che Foni, su allungo di Modotti, crossa di precisione e Zilli manda imparabilmente in rete. Assistiamo a buoni temi di gioco ma per poco. Al 40' Bonino segna su calcio d'angolo il secondo goal per i suoi colori. Gli ospiti sciupano qualche occasione nella ripresa. E' Foni invece che al 28' manda un traversone potentissimo nella rete di Gradisca.

Questo goal indispettisce gli avversari che si gettano ardentemente nella lotta, ma il loro goal dell'onore verrà solo al 41', dopo che Modotti al 40', su una mischia avrà infilato il quarto pallone nella porta discretamente difesa dal portiere di Gradisca.

Per domenica è confermata la calata della forte e simpatica squadra di Fiume promossa quest'anno alla divisione nazionale.

Se gli atleti bianco-neri sapranno trar re profitto di questa settimana di allenamento, potremo assistere domenica una partita molto interessante.

F. M.

Trofeo "Chinol,,

Parecchie squadre hanno già dato la loro adesione a questo torneo che si prevede interessante sotto tutti i punti di vista. La preparazione al campionato del Dopolavoro che avrà svolgimento quest'anno necessita che tutet le squadre siano a punto, e la Coppa Chinol giunge opportuna per dar modo ai loro dirigenti di preparare un undici forte su tutte le linee.

Questo torneo avrà il suo svolgimento sul campo dell'Edera S. U. la quale gentilmente ha messo a disposizione il proprio campo al Gruppo Calcio «Azzurra» per lo svolgimento di tutto il torneo che data la sua posizione non richiede grandi spese per dislocamento.

Tutte le disposizioni perchè il torneo abbia uno regolare svolgimento sono state prese e sicuramente anche in questo campo l'«Azzurra» saprà idstinguersi.

ATLETICA

Gran Premio dei Giovani

Organizzata dal signor Ria, Commissario per il Friuli della «Fidal», ha avuto svolgimento ieri al Campo Polisportivo «Moretti» la selezione atletica udinese «Gran Premio dei Giovani», la quale ha offerto i risultati seguenti:

Salto in alto — 1. Merlo Aldo m. 140; 2. Canciani Giuseppe.

Salto in lungo — 1. Bellina Armando m. 5.03; 2. Piasenzotto Bruno.

Corsa piana m. 80 — 1. Ciceri Luigi in 10' e tre quinti; 2. Cattaneo Donato; 3. Cioffi Germano.

Corsa m. 1000 — 1. Allulli Giorgio in 2' 58" e quattro quinti; 2. Mauro Cesare; 3. Brunetta Bruno; 4. D'Agostini Umberto — Ritirato Jacuzzi — Fiaccata la bella resistenza di Mauro, l'Allulli ha facile vittoria.

Corsa m. 3000 — 1. Patriarca Elio in 11' 6" e due quinti; Pacoletti Gino; 3. De Monte Luigi — Ritirato Mauro — La gara si decide soltanto negli ultimi cinquanta metri.

Le prove dei 75 metri con ostacoli hanno visto un solo concorrente che venne eliminato per aver abbattuto tre ostacoli.

Il lancio della palla di ferro e del disco, valevoli pel pentatlon, sono stati rimandati a ieri.

PODISMO

Brillante vittoria di Balbusso a Nimis

Si è svolta domenica a Nimis l'annunciata corsa podistica dei 3000 metri. Il difficile percorso presentava parecchie asperità per i lunghi tratti di salita inclusi e così la gara è stata severissima anche perchè i concorrenti Balbusso e Agnoletti partivano handicappati dal gruppo, il primo di 100 ed il secondo di 50 metri.

Mentre il maratoneta Agnoletti, trovandosi in difficoltà si ritirava nell'ultima parte del percorso, il zuglianese Balbusso con una magnifica gara progressiva rimontava numerosi concorrenti ed infine sorpassava il promettente Dorigo e tagliava nettamente il traguardo fra gli applausi del pubblico.

Segnaliamo la brillante vittoria del friulano già distintosi con un ottimo quarto nell'ultima edizione del giro di Milano ed auguriamo che trovi rispondenza nei sportivi affinchè possa svolgere quell'attività cui ha in animo il forte podista.

L'arrivo: 1. Balbusso Giovanni del Lo stormo caccia — 2. Dorigo di Udine — 3. Vollani. Seguono altri in tempo massimo.

CICLISMO.

Corsa ciclistica a Sammardenchia

Domenica 16 settembre a Sammardenchia si svolgerà, indetta da un Comitato locale ed organizzata dal Dopolavoro Udinese, una corsa ciclistica riservata a tutto i Dopolavoristi non federati alla U. V. I.

Il percorso della competizione è stato designato sul seguente itinerario: Sammardenchia - Pozzuolo - San Osvaldo - Sammardenchia, da ripetersi due volte (Km. 38 circa).

In palio sono stati posti ricchi premi in danaro e medaglie.

Sul percorso abbiamo già visto parecchi giovani dopolavoristi che domenica prossima in questa ottima competizione cercheranno l'affermazione.

Le gare ciclistiche per dopolavoristi precedenti danno affidamento di buona riuscita.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Trattoria Centrale del signo rEdoardo Vuanetti di Sammardenchia.

Esse si chiuderanno un'ora prima della partenza che è fissata per le ore 15 precise dalla Piazza del paese.

Stato Civile

del 9 e 10 settembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Degani Antonio commerciante con Marchesini Guglielma casalinga — Stabile Giuseppe perito agronomo con Sandrini Elsa civile — Novello Attilio meccanico con Venier Anna casalinga.

Matrimoni

Cosani Celio negoziante con Chiarandini Gemma casalinga — Sgobino Luigi commesso con Cantoni Anna casalinga.

Morti

Podrecca Giuseppina ved. Fantini fu Andrea di anni 73 civile — Righini Aldo fu Angelo di anni 30 agricoltore — Baldo Maria di Betina fu Francesco di anni 62 civile — Toniutti Lucia in Di Giorgio di Giovanni di anni 23 casalinga — Doralma Roberto di anni 1 — Cantarutti Tobia fu Pietro di anni 80

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Domenica 9 settembre 1928

	ore 8	ore 11	ore 18
Pressione a 0°	756.07	754.92	755.12
Pressione al mare	766.9	765.46	65.65
Temperatura	21.8	31.8	25.4
Umidità (0-100)	71	43	63
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32,1
Temperatura minima: 18,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 10 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.06	752.98	752.58
Pressione al mare	764.51	763.27	63.09
Temperatura	21.5	30.5	20.0
Umidità (0-100)	75	43	53
Vento Direzione	N	N	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,8
Temperatura minima: 16,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: l'anticiclone si è esteso a quasi tutta l'Europa e presenta tre nuclei con 771 sul Golfo di Guascogna e 768 sulla Russia settentrionale. Pressione bassa al nord ovet del Continente per un ciclone sull'Islanda (750) e sul Mar di Levante (759).

Probabilità: La situazione è sempre favorevole in tutta l'Italia con prevalente serenità, con venti deboli o moderati generalmente settentrionali e brezze locali. Qualche annuvolamento meridiano potrà aversi sull'Appennino e qualche nebbia mattutina lungo il Tirreno e sulla Valle Padana. Temperatura quasi stazionaria. Mare leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.56 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45.
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5
Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.60
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.
Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Direttore responsabile